



Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari - SUSA

**Istituto Tecnico - Liceo scientifico – Istituto Professionale
Corso Couvert, 21 – 10059 SUSA (To)**

Telef. 0122.622.381 - Fax 0122.622.984 – C.F. 96006300014

e-mail tois017001@istruzione.it - pec: tois017001@pec.istruzione.it - web: www.ferrarisusa.it

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.	
MATERIA	Psicologia generale e applicata
DOCENTE	Enza Oliveto
A.S.	2021/2022
CLASSE	3AS
INDIRIZZO	SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
N. ORE SETT.LI	4 di cui un'ora in compresenza con la prof.ssa Francou Milena (Lingua Francese)

FONTI NORMATIVE

DECRETO 24 maggio 2018, n. **92**.

Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera *d*), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

1. Finalità generali della disciplina

Riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;

Cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;

Essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

Svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;

Contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;

Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

FONTE RILEVAZIONE DATI

- questionari conoscitivi
 - prove d'ingresso
 - osservazione diretta in situazione
 - colloqui con gli alunni
 - colloqui con le famiglie
 - colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado
 - esame della documentazione didattico- educativa anni scolastici precedenti
-

UdA n.	1	Titolo:	Le principali scuole di pensiero della psicologia
Competenze attese a livello di UdA			
<p>Saper applicare le teorie psicologiche ai contesti reali;</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale.</p> <p>Competenza n. 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>			
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<p>Le teorie della mente</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il comportamentismo e la "scatola nera" 2. Il cognitivismo e l'elaborazione delle informazioni <p>Nei domini dell'inconscio: Freud</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La psicoanalisi 2) Dall'isteria all'inconscio 3) L'inconscio nella vita quotidiana 4) La teoria freudiana della sessualità 5) Le tre funzioni della psiche: Super-lo, Es, lo <p>La psicologia del ciclo di vita: Erik Erikson</p> <p>La teoria dello sviluppo della personalità</p> <p>La psicologia umanistica: Carl Rogers, Maslow</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La persona nella sua totalità 2. La terapia centrata sul cliente <p>Il cognitivismo: Neisser</p> <p>L'epistemologia genetica: Piaget</p>	<p>Conoscere le principali teorie psicologiche che trovano campo di applicazione nei servizi socio-sanitari;</p> <p>Conoscere le risorse delle persone.</p>	<p>Identificare il campo di indagine teorico ed applicato delle diverse scuole di pensiero;</p> <p>Cogliere l'importanza e il significato delle teorie</p>	<p>N. ore 22</p>

Insegnamenti coinvolti			
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>Verranno svolte le seguenti attività:</p> <p>Visione di video riguardanti le tematiche trattate</p> <p>Elaborato finale: Le studentesse dovranno fare delle relazioni orali sui video che sono stati proposti.</p>		
Modalità didattiche	Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale.		
Materiali e strumenti	Libro di testo e lavagna, piattaforma G-Suite-Meet, computer (se necessaria), Lim		
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <p>Interrogazioni Individuali</p> <p>Verifiche scritte</p>		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1.		
Attività di recupero	<p>Attività di ripasso prima di ogni verifica.</p> <p>Correzione in classe di ogni verifica scritta.</p> <p>Recupero in itinere per piccoli gruppi.</p> <p>Eventuali recuperi in ore extra-curricolari.</p>		
UdA n.	2	Titolo:	Le teorie sull'intelligenza
Competenze attese a livello di UdA			
<p>Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale.</p> <p>Competenza n 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>			
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<p>L'intelligenza e la sua misurazione</p> <p>1) Alla ricerca del metro di misura</p> <p>2) Le teorie multifattoriali dell'intelligenza</p> <p>Le intelligenze multiple</p> <ul style="list-style-type: none"> - La teoria di Gardner - La teoria tripolare di Sternberg 	<p>Conoscere le principali all'intelligenza sia di stampo quantitativo che qualitativo</p>	<p>Comprendere l'importanza delle componenti socio-affettive del comportamento.</p>	<p>N. ore</p> <p>22</p>

<p>L'intelligenza emotiva</p> <p>1) Goleman e il mondo delle emozioni 2) La natura dell'intelligenza emotiva</p> <p>L'intelligenza sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La natura dell'intelligenza sociale ➤ Le implicazioni delle teorie dell'intelligenza emotiva e sociale 			
<p>Insegnamenti coinvolti</p>			
<p>Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti</p>	<p>Verranno svolte le seguenti attività: Visione di video riguardanti le tematiche trattate Elaborato finale: Le studentesse dovranno fare delle relazioni orali sui video che sono stati proposti.</p>		
<p>Modalità didattiche</p>	<p>Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale.</p>		
<p>Materiali e strumenti</p>	<p>Libro di testo e lavagna, piattaforma G-Suite-Meet (se necessario), computer, Lim</p>		
<p>Valutazione (per certificazione competenze)</p>	<p>Valutazione delle competenze attraverso: Interrogazioni individuali Verifiche scritte</p>		
<p>Rubrica di valutazione</p>	<p>Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1.</p>		
<p>Attività di recupero</p>	<p>Attività di ripasso prima di ogni verifica. Correzione in classe di ogni verifica scritta. Recupero in itinere per piccoli gruppi. Eventuali recuperi in ore extra-curricolari.</p>		

Allegato 1

UdA n.	3	Titolo:	Le principali tematiche della psicologia sociale	
Competenze attese a livello di UdA				
Comprendere e saper affrontare in maniera consapevole ed efficace le dinamiche proprie della realtà sociale, con riferimento alle motivazioni dell'agire.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi	
L'influenza sociale L'apprendimento sociale Le nostre idee sugli altri I gruppi sociali	Conoscere l'agire individuale e sociale	Comprendere l'importanza delle componenti socio-affettive del comportamento.	N. ore 26	
Insegnamenti coinvolti				
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Verranno svolte le seguenti attività: Visione di video riguardanti le tematiche trattate Elaborato finale: Le studentesse dovranno fare delle relazioni orali sui video che sono stati proposti.			
Modalità didattiche	Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale.			
Materiali e strumenti	Libro di testo e lavagna, piattaforma G-Suite-Meet, computer, Lim			
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: Interrogazioni individuali Verifiche scritte			
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1.			
Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica. Correzione in classe di ogni verifica scritta.			

	Recupero in itinere per piccoli gruppi. Eventuali recuperi in ore extra-curricolari.
--	---

UdA n.	4	Titolo:	La disabilità sensoriale	
Competenze attese a livello di UdA				
Competenza 3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi	
La comunicazione come trasmissione	Conoscere le principali teorie che riguardano la comunicazione umana;	Saper descrivere i propri modi di comunicare, partendo dagli assiomi della comunicazione;	N. ore 38	
La comunicazione come azione e interazione	Conoscere le principali differenze tra linguaggio verbale e non verbale.	Cogliere le componenti comunicative di ogni relazione educativa		
La comunicazione come relazione				
La comunicazione attraverso la lingua dei segni italiana	Conoscere la lingua dei segni italiana	Saper comunicare con le persone sorde		
La cultura sorda	Conoscere la cultura sorda e lingua dei segni italiana	Essere in grado di utilizzare la terminologia corretta nelle varie situazioni che si presentano sia con persone sorde, sia con persone udenti.		
La lingua dei segni e la musica		Saper cantare con le mani attraverso la lingua dei segni italiana (LIS)		

Insegnamenti coinvolti	Multidisciplinare		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>Verranno svolte le seguenti attività:</p> <p>Visione di video riguardanti le tematiche trattate, letture di libri, articoli ecc.</p> <p>Esercitazioni pratiche in LIS (laboratorio)</p> <p>Analisi di video segnati</p> <p>Elaborato finale: Gli studenti dovranno fare delle relazioni scritte sui video, sui libri e sugli articoli che sono stati proposti; realizzazione di un opuscolo informativo riguardante la sordità e LIS.</p>		
Modalità didattiche	Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale, lavoro di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo e lavagna, piattaforma G-Suite-Meet (se necessario), computer, Lim		
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <p>Interrogazioni individuali</p> <p>Esercitazioni pratiche</p> <p>Lavoro di gruppo</p>		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1.		
Attività di recupero	<p>Attività di ripasso prima di ogni verifica.</p> <p>Correzione in classe di ogni verifica scritta.</p> <p>Recupero in itinere per piccoli gruppi.</p> <p>Prove per classi parallele al termine dei quadrimestri.</p>		

	Eventuali recuperi in ore extra-curricolari.
--	--

UdA n.	5	Titolo:	Il disagio minorile	
Competenze attese a livello di UdA				
Competenza 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare e salvaguardare la qualità di vita.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi	
<p>Gli abusi sui bambini</p> <p>Il maltrattamento psicologico in famiglia</p> <p>L'adolescenza: un'età difficile</p>	<p>Realizzare azioni a sostegno e a tutela del minore maltrattato per migliorare la qualità di vita e l'integrazione</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi in modo responsabile verso le situazioni problematiche dei minori</p>	<p>Distinguere le diverse tipologie di maltrattamento e riconoscere le conseguenze causate dal maltrattamento</p> <p>Distinguere condizioni di normalità da stati patologici che possono ostacolare il processo di crescita dei minori</p> <p>Agire in modo corretto di fronte a un sospetto di maltrattamento</p> <p>Riconoscere i diversi disturbi alimentari e saper individuare condotte devianti</p>	<p>N. ore</p> <p>24</p>	
Insegnamenti coinvolti				
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>Verranno svolte le seguenti attività:</p> <p>Visione di video riguardanti le tematiche trattate</p> <p>Elaborato finale: Le studentesse dovranno fare delle relazioni orali sui video che sono stati proposti.</p>			
Modalità didattiche	Lezione frontale e partecipata, lavoro individuale.			
Materiali e strumenti	Libro di testo e lavagna, piattaforma G-Suite-Meet(se necessario), computer, Lim			
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <p>Interrogazioni individuali</p> <p>Verifiche scritte</p>			
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1.			

Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica. Correzione in classe di ogni verifica scritta. Recupero in itinere per piccoli gruppi. Prove per classi parallele al termine dei quadrimestri. Eventuali recuperi in ore extra-curricolari.

Susa, 15/10/2021

FIRMA
Enza Oliveto

VISTO del DIRIGENTE SCOLASTICO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

LIVELLI/ DIMENSIONI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
COMPRESION E DELL' UNITA' DIDATTICA	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso trovando soluzioni originali.	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso in modo autonomo.	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso in base alle indicazioni date.	Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso solo con il sostegno dell'insegnante
PIANIFICAZIONE DELLE STRATEGIE, RICONOSCIMEN TO E GESTIONE DELL'ERRORE	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione in piena autonomia e in modo originale, riadattandolo in funzione dello scopo.	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione in piena autonomia, lo riadatta in funzione dello scopo seguendo le indicazioni date.	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione sulla base di alcune linee guida.	Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione rispettando le indicazioni specifiche fornite.
INTERAZIONE SOCIALE PER LAVORO DI GRUPPO	Interagisce con gli altri in modo funzionale e propositivo.	Interagisce con gli altri in modo funzionale, rispettando i ruoli e le situazioni.	Interagisce con gli altri in modo funzionale/ pertinente.	Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le indicazioni fornite.
AUTONOMIA	È capace di reperire da solo il materiale e usarlo in modo efficace e consapevole.	È capace di operare scelte in modo consapevole e con padronanza.	È capace di operare in modo relativamente autonomo, dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze.	È capace di affrontare i compiti, recuperare le conoscenze e abilità essenziali con il supporto dell'insegnante.

USO DELLE CONOSCENZE	Ha saputo selezionare tutte le informazioni utili alla comprensione ed ha inserito qualche approfondimento.	Ha selezionato una gran parte delle informazioni utili alla comprensione dell'argomento.	Ha selezionato una quantità essenziale di informazioni per la trattazione dell'argomento.	Ha selezionato una quantità di informazioni inadeguate alla trattazione dell'argomento.
RISPETTO E GESTIONE DEL TEMPO	Ha realizzato il lavoro nel tempo previsto.	Ha realizzato il lavoro nel tempo previsto con limitato scarto.	Nel tempo previsto ha realizzato una sufficiente parte del lavoro.	Nel tempo previsto ha realizzato una insufficiente parte del lavoro.
CURA DEL PRODOTTO	Ha lavorato in modo molto ordinato, preciso ed il prodotto è pienamente comprensibile.	Ha lavorato in modo ordinato ed il prodotto è comprensibile.	Ha lavorato in modo sufficiente, ordinato ed il prodotto è abbastanza comprensibile.	Ha lavorato in modo disordinato ed il prodotto non è sempre comprensibile.

Allegato 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RIEPILOGATIVA CLASSE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO	Comprensione dell'argomento	Pianificazione delle strategie, riconoscimento e gestione dell'errore.	Interazione sociale per lavoro di gruppo	Autonomia	Uso delle conoscenze	Rispetto e gestione del tempo	Cura del prodotto